



Rosa di moda

La firma di Paul Smith

«Sarà una maglia pop»

Il simbolo del Giro d'Italia disegnato dallo stilista britannico, «malato» di ciclismo: «Mi ha ispirato anche Andy Warhol»

CIRO SCOGNAMIGLIO
twitter@cirogazzetta
MILANO

■ Sarà, in un certo senso, la prima maglia rosa «pop» della storia. L'ha firmata Sir Paul Smith, e l'eminente stilista britannico, appassionato vero di ciclismo, non ha nascosto di essersi ispirato anche al mito Andy Warhol. E per il simbolo del primato della corsa della Gazzetta, svelato ieri sera nello show-room milanese di Smith e da quest'anno sponsorizzato da Balocco, ci sono stati solo applausi. Così come per le altre maglie: rossa (sponsor Italo) della classifica a punti, blu

(Mediolanum) per il miglior scalatore, bianca (Fratelli Orsero) dei giovani, quest'ultima dedicata all'ex direttore della Gazzetta, Candido Cannavò. Tutte disegnate dall'amico di Cavendish, Millar e Wiggins. E quando è stato fatto notare che quest'ultimo potrebbe indossare la rosa finale del 2013, Smith ha sorriso e in italiano ha detto: «Speriamo...».

Linee guida Oltre alla firma di Paul Smith, nella parte posteriore del colletto, sulla manica sinistra c'è il bordino «multi-stripe», il marchio di fabbrica del britannico. Un ciclista sti-

lizzato sul fianco destro, diverso per ogni maglia, e nella parte interna del colletto il pensiero per il grande Fiorenzo Magni, recentemente scomparso, cui è dedicata la rosa 2013, «il mio idolo» dice lo stilista. Infine, spiccavano i bordi rossi: «E' un colore che si sposa perfettamente con il rosa — ha detto Smith —. Ho voluto poi essere il più semplice e chiaro possibile, come è giusto che fosse».

Connubio «Così lo sport incontra la moda — ha detto Andrea Monti, il direttore della Gazzetta —: due elementi che

possono dare gioia anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo. Non è la prima volta che una grande firma disegna la maglia rosa, ma nel caso di Paul Smith parliamo anche di un grande uomo di sport». «L'anno scorso, Smith ha visitato il backstage del Giro il giorno della tappa finale di Milano — ha ricordato Marco Gobbi Pansana, responsabile marketing area ciclismo RCS Sport, che organizza la corsa rosa per conto della Gazzetta —. Era davvero competente e entusiasta, e felice come un bambino (aveva già seguito la tappa di Tirano al Giro 2011, ndr). E' stato allora che ho capito che avrebbe potuto accettare di disegnare la maglia rosa».



Emozioni Proprio grazie alla camicia color Gazzetta, Damiano Cunego si fece conoscere al mondo: Giro d'Italia 2004, 4 tappe vinte, 11 maglie rosa indossate. Ieri ci ha tenuto a essere alla presentazione: «Perché è un simbolo del ciclismo, ma anche chi non segue il nostro sport la conosce. È storia e attualità». Anche un «sogno», come hanno ripetuto molti dei corridori, tra cui Moreno Moser, Nibali e il vincitore 2012 Hesjedal, che hanno lasciato un video-messaggio. C'era anche Matteo Rabottini, l'anno scorso maglia blu di miglior scalatore e vincitore di tappa ai Piani Resinelli: «Ripetersi sarà complicato, ma allo stesso tempo, stimolante. E io ci sto lavorando». E poi, Stefano Garzelli, che affronta a quasi 40 anni la 17ª stagione da professionista soprattutto per partecipare un'ultima volta alla corsa che più ama e che vinse nel 2000: «Non potrò ripetermi, ma a un successo di tappa ci punto eccome. E poi alla classifica della montagna: l'ho vinta due volte quando la maglia era verde e mi piacerebbe avere anche quella blu».

Conto alla rovescia Anche il web ha reso omaggio alla rosa firmata da Paul Smith. Su tutti, Ivan Basso, re dei Giri 2006 e 2010 e alla caccia del tris nel 2013, che su twitter ha scritto: «La nuova maglia rosa disegnata da Paul Smith è meravigliosa: sognarla, sarà ancora più facile». Al via di Napoli del 4 maggio (conclusione domenica 26 a Brescia) mancano 109 giorni. Voleranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri presentazione con Cunego, Garzelli e Rabottini: «Ci fa sognare»



Paul Smith, 66 anni, tra Damiano Cunego, 31, e Stefano Garzelli, 39 **BETTINI**



Lo stilista britannico posa con le 4 maglie del Giro d'Italia 2013: rossa (a punti), rosa (generale), blu (montagna) e bianca (giovani) **LAPRESSE**



IN MEMORIA Sarà dedicata al «Leone» Fiorenzo Magni



Paul Smith mostra una foto di Fiorenzo Magni, il Leone delle Fiandre, morto il 19 ottobre, che vinse 3 Giri d'Italia: la maglia rosa 2013 è dedicata a lui e reca sul colletto il suo nome LAPRESSE



1974: la più Indossata Merckx ne Infilò 78

Al Giro 1974, il quinto vinto, Eddy Merckx fissa a 78 il numero di maglie rosa indossate: nessuno è ancora riuscito a far meglio del Cannibale belga BETTINI



2012: la più lontana Hesjedal ultimo vincitore

L'ultima edizione è di Ryder Hesjedal, che aggiunge per la prima volta il Canada nell'albo d'oro del Giro: la maglia rosa non era mai finita così lontana REUTERS

story

Esiste da 82 anni: la prima del 2013 in palio a Napoli il 4 maggio



1931: il debutto
Guerra la conquista a casa
La maglia rosa debutta come simbolo del primato al Giro del 1931: il 10 maggio Learco Guerra vince la Milano-Mantova e la indossa per primo